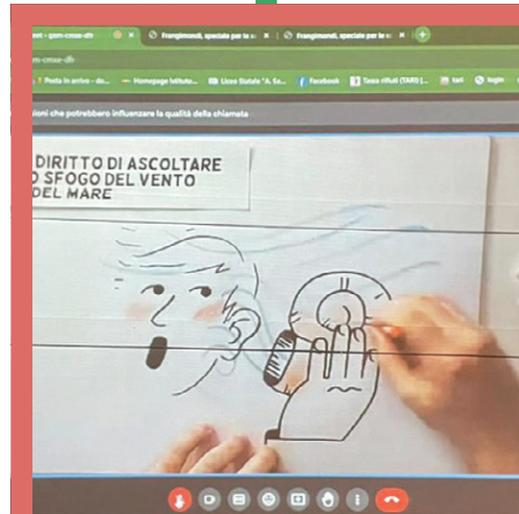
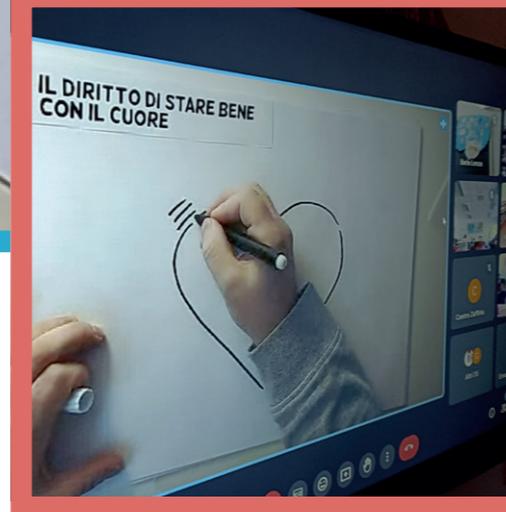
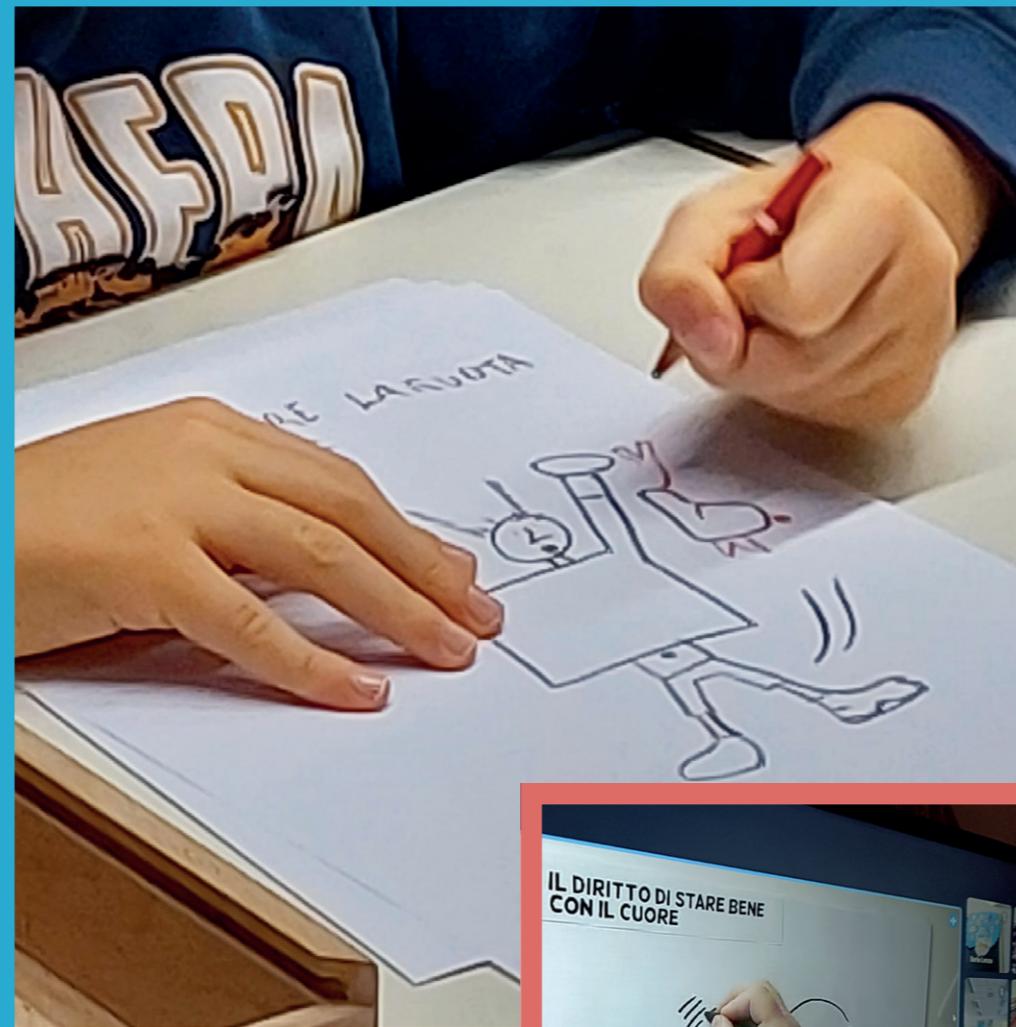


**DICHIARAZIONE
DEI DIRITTI
"A MODO
NOSTRO"!**



**22
NOV.
2023**





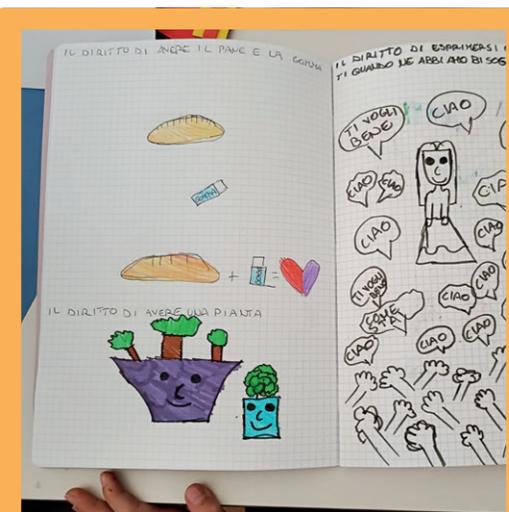
Il diritto di ascoltare lo sfogo del vento e del mare, il diritto di avere dei segreti, di seguire le proprie passioni, ma anche il diritto alla gentilezza, alla risata, alla lagna... in questo quaderno troverete un elenco importante, fatto di diritti che i cittadini e le cittadine più piccole -dai loro banchi di scuola- propongono agli adulti.

Bambini e bambine, dai 6 ai 10 anni, da 13 Regioni italiane, fanno un corso di formazione a tutti gli operatori e le operatrici che a vario titolo si occupano di infanzia. Rimettono in fila, dentro le scatole dei "diritti", i bisogni, i desideri, la quotidianità delle loro vite, che diventano l'unica misura reale e vera delle politiche per l'infanzia.

È nella vita di tutti i giorni infatti che misuriamo la nostra attenzione a bambini e bambine, quella promessa di felicità e emancipazione di cui siamo responsabili per Costituzione.

Alberto Manzi scriveva:

«Una legge non ha nessun senso se non è l'espressione di una esigenza morale chiaramente individuata ed espressa. Spesso sono vuote dichiarazioni di principi che nessuno rispetterà. O ci si illude di rispettarli solo perché se



ne parla, si fanno dichiarazioni e manifesti, e si tengono lezioni nelle varie scuole. Ma se non c'è questa esigenza morale, se non c'è vero rispetto del bambino, l'enunciazione dei vari diritti e dell'infanzia e dell'uomo rimangono vuote parole.»

Quando a enunciare i diritti sono i "destinatari" che si fanno "protagonisti" abbiamo almeno mantenuto un impegno: **ricordarci di ascoltare, di fare silenzio affinché possano loro darci in prestito le loro parole.**

Vorremmo che questa splendida proposta di attenzione ai diritti dei bambini e delle bambine possa essere un documento da tenere tra le mani ogni volta che scelte importanti, profonde e quotidiane ci chiedono di fare e pensare, di agire per e con i bambini e le bambine.

COSA È SUCCESSO



Mercoledì 22 novembre 2023 è stata realizzata a Bologna un'edizione speciale di *frangimondi* dedicata alle scuole: una grande classe diffusa sul territorio e riunita online ha proposto e disegnato nuovi e vecchi diritti con le parole dei bambini e delle bambine.

L'obiettivo è stato creare **una grande classe, estesa in tutte le Regioni**, collegata tramite piattaforma digitale al Centro Alberto Manzi e alla Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna) per far vivere

la Convenzione raccogliendo i diritti che bambini e bambine hanno messo a punto con le loro insegnanti. Presso la sala del Centro Alberto Manzi, in diretta, una parte dei diritti presentati sono stati disegnati dall'illustratore **Nicola Giorgio**, citando *Non è mai troppo tardi* e i disegni che Alberto Manzi realizzava per tenere alta l'attenzione e facilitare la comprensione di chi lo seguiva.

Claudia Giudici (Garante) e **Alessandra Falconi** (Centro Alberto Manzi) hanno accompagnato bambini e bambine al racconto e alla condivisione. Le classi collegate hanno disegnato il loro diritto e contemporaneamente hanno disegnato insieme.



I DIRITTI

Grafica: Cecilia Piazza (Centro Alberto Manzi)

IL DIRITTO DI ASCOLTARE LO SFOGO DEL VENTO E DEL MARE

La nostra scuola è a pochi passi dal mare, ma il vento e le onde non li senti se stai dentro, in casa o a scuola. Le bambine e i bambini hanno diritto di crescere nella natura, di respirarla, di percepirla con i cinque sensi. Anche in inverno puoi uscire, nel silenzio, allontanandoti dal baccano degli uomini.

Classe
4^A

Scuola
**«Carla Ronci»,
I.C. «E. Fermi»,
Rimini**

Maestra
Alice Mingardi



Nicola Giorgio

IL DIRITTO DI AVERE DEI SEGRETI

Per noi un segreto è una cosa personale, che vuoi dire solo a quella persona specifica. Secondo noi è anche importante che un segreto non danneggi gli altri.

È giusto per un bambino e una bambina avere dei segreti, perché dobbiamo essere liberi di scegliere se dire quello che ci accade e quello che pensiamo, e dirlo solo a chi vogliamo e se vogliamo. Basta che non danneggi gli altri o noi stessi.

Classe
3^AB

Scuola
**«San Francesco
D'Assisi»,
I.C. Casier (TV)**

Maestra
Oriana Darù



Nicola Giorgio

IL DIRITTO DI SEGUIRE LE MIE PASSIONI

Inventare e costruire mi appassiona
e mi rende felice.

Classe
2^{AD}

Scuola
«Anna Frank»
I.C. «G. Santini»,
Noventa
Padovana (PD)

Maestra
Martina Masola



IL DIRITTO ALLA COMICITÀ E ALLA RISATA

Questo diritto è molto importante perché è fatto per ogni persona: persone adulte, bambini e bambine. Questo diritto serve a far divertire la gente e a farla contenta e felice.

Classe
5^A

Scuola
**Primaria di
Moggio Udinese
(UD)**

Maestra
Barbara Fabbro



IL DIRITTO ALLA GENTILEZZA

Chiediamo il diritto alla gentilezza, cioè il desiderio di un mondo in cui ogni bambino possa crescere in un ambiente sicuro e amorevole.

Noi bambini e bambine e soprattutto gli adulti dobbiamo coltivare la gentilezza per aprire le porte a un mondo migliore, senza violenza, dove abbiamo il diritto di crescere.

Classe
4^AF

Scuola
primaria
del 4^o Circolo
«C.N. Cesaro»,
Torre
Annunziata (NA)

Maestra
Elena Ricciardi



IL DIRITTO DI FESTEGGIARE IL COMPLEANNO

È un giorno in cui si possono incontrare gli amici anche se non c'è la scuola. Si sta con tutta la famiglia, si festeggia la nascita anche se quel giorno si cresce e si possono fare nuove cose che l'anno prima non si potevano fare.

È un giorno in cui si provano emozioni positive, si è felici, agitati, emozionati. Tutti i bambini e tutte le bambine hanno il diritto di festeggiare il compleanno anche senza grandi feste: il compleanno va ricordato con un abbraccio o una canzone, capita solo una volta all'anno ed è speciale!

Classe
2^AA e 2^AB

Scuola
**«G. Pascoli»,
I.C. «E. Fermi»,
Ripalta Cremasca
(CR)**

Maestra
Daniela Frittoli



IL DIRITTO DI AVERE OCCHI CHE PARLANO PIÙ DELLA BOCCA

Noi abbiamo pensato a questo diritto perché in classe abbiamo un compagno molto speciale, a cui vogliamo bene.

Il suo nome è Giulio; Giulio è un bambino autistico, non sa parlare, ma ha due grandi e meravigliosi occhi marroni che esprimono tutte le sue emozioni e i suoi bisogni.

Noi, guardandolo negli occhi, capiamo quando è felice o triste, arrabbiato o rilassato. Giulio ci ha fatto capire che lo sguardo è importantissimo per comunicare con chi sta intorno a noi.

Gli occhi esprimono il nostro vero stato d'animo, anche se a volte con le parole cerchiamo di non farlo trasparire.

Classe
5^AC

Scuola
primaria,
I.C. «G. Rogasi»,
Pozzallo

Maestra
Valentina
Mastrosimone



IL DIRITTO DI AVERE MOMENTI SOLO PER ME

Avere dei momenti solo per noi significa che i genitori, i nonni, i maestri e i volontari del Piedibus non ci dicano sempre cosa dobbiamo fare. Possiamo gestirci da soli.

Il diritto a giocare con il mio cane, a guardare il cielo senza essere disturbato, cantare in camera mia, prendermi del tempo per coccolare il mio gatto, scrivere testi immaginari con la musica classica, giocare ai videogiochi, ballare in camera, stare a leggere seduto o comodo.

Classe
5^A

Scuola
**«Carla Ronci»,
I.C. «E. Fermi»,
Rimini**

Maestre
**Rosemarie
Pentimalli
e Karin Cevoli**



IL DIRITTO ALLA LAGNA

Voglio avere il diritto alla lagna,
così non mi entra lo stress nella pancia
e non mi fa male.

Voglio lagnarmi, così i miei genitori
diventano tristi e cercano di farci felici.

Voglio avere il diritto alla lagna,
così ad un certo punto i genitori
ci accontentano.

Voglio lagnarmi, così mi esce tutta
la lagna che ho e posso essere felice.

Classe
3^AC

Scuola
**«D. Alighieri»,
I.C. «U. Della
Torre», Gradisca
d'Isonzo (GO)**

Maestra
**Salvatrice
Guastella**



IL DIRITTO DI AVERE RISPETTO PER TUTTE LE EMOZIONI, ANCHE LA TRISTEZZA

Abbiamo il diritto di provare tutte le emozioni, anche la tristezza, perché non si possono comandare le emozioni.

Abbiamo scelto questo diritto perché un nostro amico, un nostro compagno, mentre stava lavorando era triste, abbiamo pensato che era giusto rispettarlo.

Classe
1^A

Scuola
**«A. Gabelli»,
Pordenone**

Maestra
Barbara Celot



IL DIRITTO DI FARE LA RUOTA E LA VERTICALE

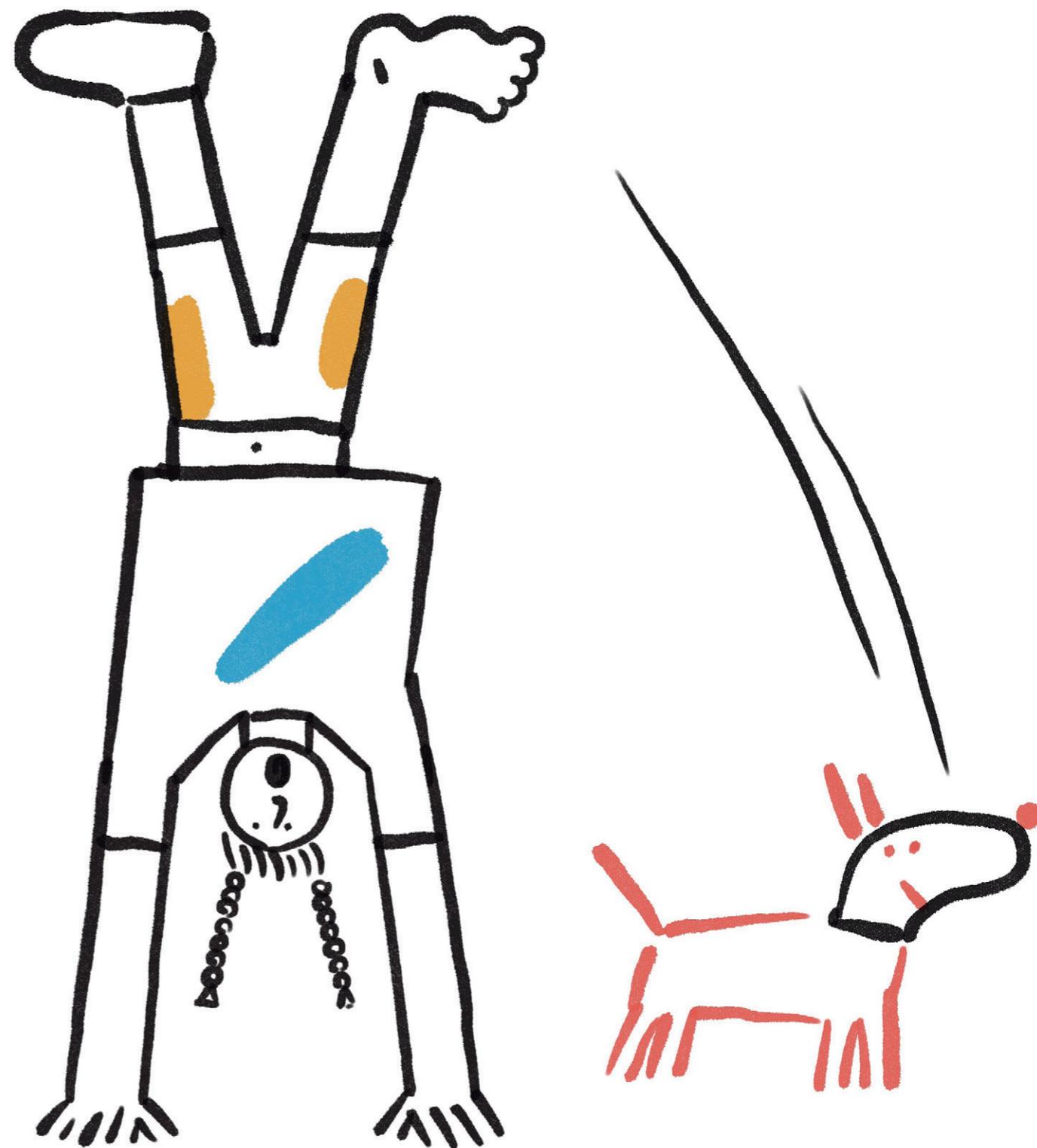
Il diritto a fare la ruota e la verticale,
per non vedere tutte le cose uguali.

Classe
2^A

Scuola
primaria di
Moggio Udinese
(UD)

Maestra
Federica Fabbro

Nicola Giorgio



IL DIRITTO DI COSTRUIRE SPAZI ADATTI A ME

Io amo fare skateboard e vorrei costruire un parco con tanto spazio e le piste per giocare.

Classe
2^AE

Scuola
«Anna Frank»
I.C. «G. Santini»,
Noventa
Padovana (PD)

Maestra
Martina Masola



Nicola Giorgio

IL DIRITTO DI LASCIARE LO ZAINO A SCUOLA

Lasciare lo zaino a scuola significa per noi aprire le porte a un mondo di opportunità al di là delle pagine di un libro, guadagnare tempo prezioso per dedicarci alle attività che amiamo o semplicemente rilassarci con gli amici.

Lasciare lo zaino a scuola significa per noi esplorare nuovi interessi, immergerci in laboratori creativi e apprendere in modo pratico. Lasciare lo zaino a scuola allevia il peso fisico dello studio e apre la strada a una mente più leggera e a un cuore desideroso di apprendere in modo creativo e dinamico. Lasciare lo zaino trasforma le nostre giornate scolastiche in un'avventura speciale!

Classe
4^AC

Scuola
primaria
del 4^o Circolo
«C.N. Cesaro»,
Torre
Annunziata (NA)

Maestra
Rosa Giaccaglia



IL DIRITTO DI ASCOLTARE LA NATURA

È il diritto di ascoltare le onde del mare,
i rumori del bosco, di sentire il vento
che muove le foglie degli alberi,
il gorgogliare di un ruscello, il canto
degli uccelli, il ronzio delle api,
la musica della natura.

Ascoltare la natura è sano e rilassante
ed è bello sentirla. Chi vive in città
non riesce a sentirla spesso.

La natura ci parla, ci fa dire tante cose,
ci fa calmare e emozionare.

Classe
3^A

Scuola
**Primaria di
Moggio Udinese
(UD)**

Maestra
**Rachele
Stefanutti**



IL DIRITTO DI PRENDERMI CURA DELL'AMBIENTE

È bello pulire la spiaggia così i pesci non
rischiano di incastrarsi nella spazzatura.

Classe
2^A

Scuola
**«Anna Frank»
I.C. «G. Santini»,
Noventa
Padovana (PD)**

Maestra
Martina Masola



IL DIRITTO DI ESSERE ACCETTATO PER QUELLO CHE SONO

Spesso le persone ti prendono in giro e ti dicono "Devi migliorare perché non sei abbastanza bravo, sei un tappo". E prima di giudicare una persona dovrebbero pensare che le loro parole sono come un coltello affilato che ti trafigge il cuore.

Io vorrei che le persone mi accettassero per quello che sono, non per quello che pensano, non per il colore della pelle, non per l'aspetto fisico, non per quello che indosso, ma per quello che sono e per la simpatia che ho dentro, per le emozioni che provo, per i miei interessi personali, quindi per quello che sono.

Classe
4^A

Scuola
primaria,
I.C. «Bruno
Munari», Roma

Maestra
Alessia Folcarelli



Nicola Giorgio

IL DIRITTO DI SALTARE NELLE POZZANGHERE QUANDO PIOVE

Abbiamo scelto questo desiderio /diritto perché per tutti noi è liberatorio sporcarsi, è piacevole sentire il rumore dei piedi nell'acqua che fa "splash, ciac ciac", percepire l'odore di umido e di pioggia tutto intorno a noi, entrando così in connessione con la natura.

Saltare nelle pozzanghere crea, anche, quella magia capace di trasformare una giornata uggiosa e malinconica in un momento gioioso, allegro e carico di felicità, quella felicità che noi bambini riusciamo a trovare soprattutto nelle piccole cose.

Classe
4^AB

Scuola
**primaria
del 4^o Circolo
«C.N. Cesaro»,
Torre
Annunziata (NA)**

Maestra
Anna Caputo



IL DIRITTO DI PRENDERSI CURA DI UN ANIMALE

È il diritto di stare con un animale che ci piace e di prendercene cura. Vorremmo essere liberi di dargli il nome che ci piace, preparargli da mangiare, lavarlo, fargli le coccole, farlo giocare e fare insieme delle passeggiate.

Classe
3^AE

Scuola
**«Anna Frank»
I.C. «G. Santini»,
Noventa
Padovana (PD)**

Maestra
**Sofia Marina
Antoniello**



IL DIRITTO DI RICORDARE I MIGRANTI MORTI IN MARE

Questo diritto rappresenta tutte le persone che sono morte in mare per colpa di tempeste e inondazioni sopra le barche, mentre volevano andare in un paese migliore per vivere una vita migliore.

Classe
4^AB

Scuola
«A. Gabelli»,
I.C. Pordenone
Centro

Maestra
Katia Boscolo
Bacchetto



IL DIRITTO DI FARE PIÙ ARTE A SCUOLA

Fare arte è fare magie, come quando si mescolano i colori e ne viene fuori uno mai visto.

Fare arte è copiare la natura come le foglie e conchiglie.

Fare arte è fare cose leggere.

Fare arte è liberarsi da altri pensieri.

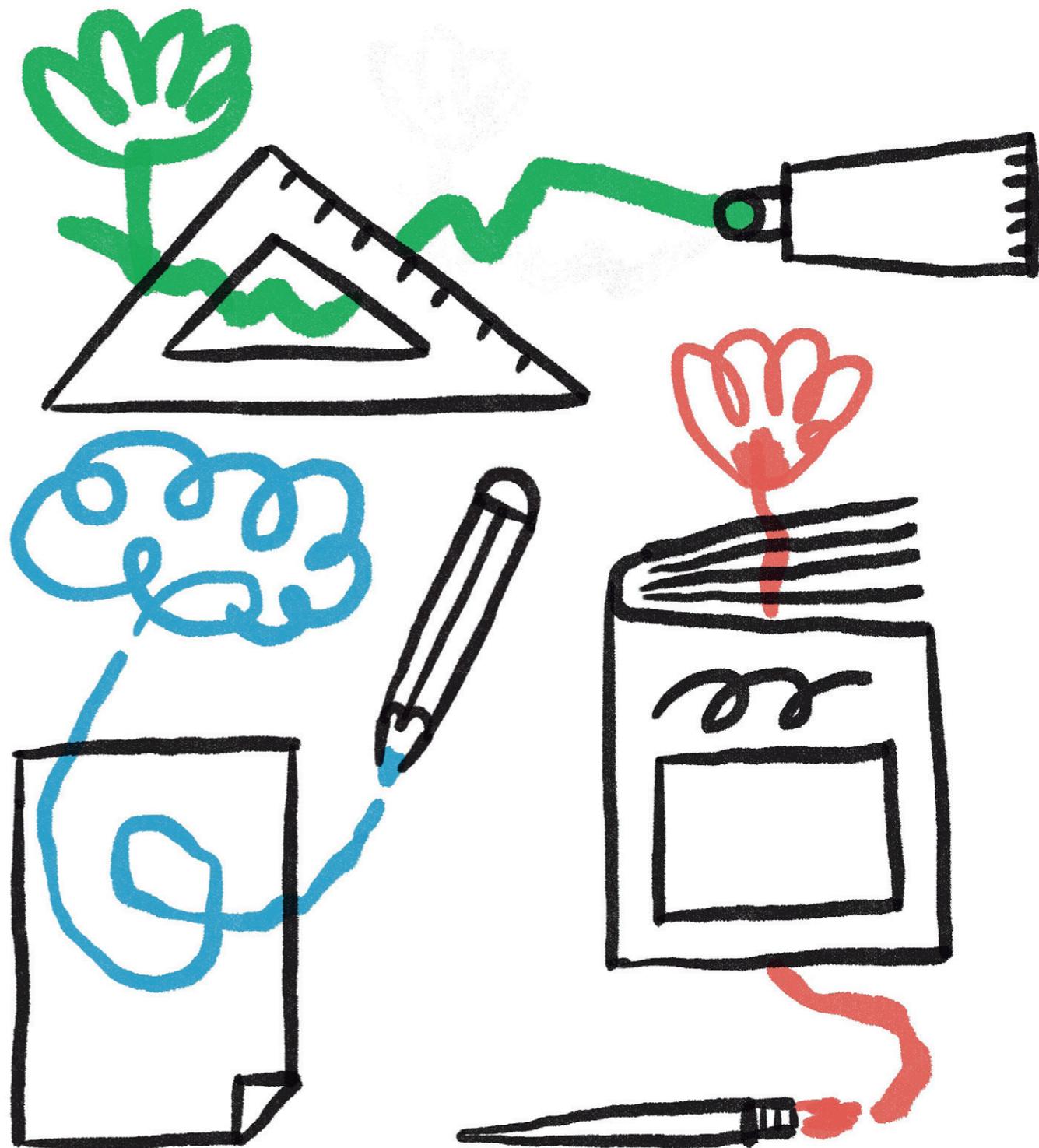
Fare arte è vedere le idee su un foglio bianco.

Classe
2^A

Scuola
primaria
Cesanella, I.C.
«M. Giacomelli»,
Senigallia (AN)

Maestra
Isabella Bruni

Nicola Giorgio



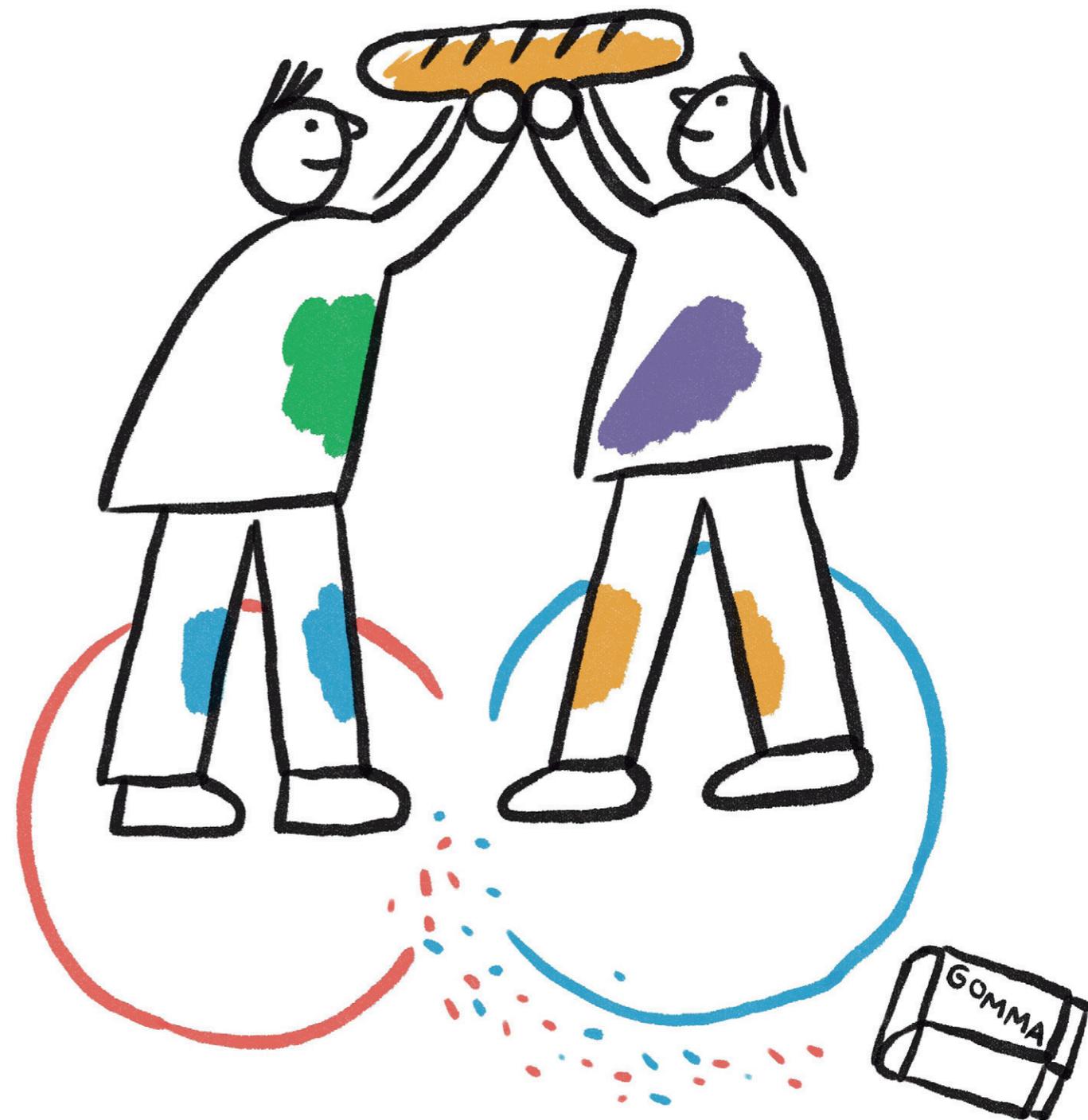
IL DIRITTO DI AVERE IL PANE E LA GOMMA

Il pane è il diritto di mangiare per sopravvivere. Invece la gomma vuol dire tanto per noi per portare le cose giuste a scuola. Quindi il diritto di avere sempre il materiale.

Classe
1^AB

Scuola
«A. Gabelli»,
I.C. Pordenone
Centro

Maestra
Barbara Celot



IL DIRITTO DI DECIDERE SECONDO I MIEI GUSTI

Io decido di vestirmi di rosso, perché mi piace il colore. La mia amica è una femmina e decide di vestirsi da maschio, perché si sente bene. Così tutti hanno il diritto di vestirsi come vogliono.

Classe
2^AF

Scuola
cc

Maestra
Martina Masola



IL DIRITTO A ESSERE ME STESSO O ME STESSA

Questo diritto significa essere liberi di mostrarsi agli altri per quello che si è senza dover nascondere ciò che siamo veramente.

Classe
4^A

Scuola
**primaria,
I.C. «via Regina
Margherita»,
Quartu
Sant'Elena (CA)**

Maestro
Emanuele Scotto



IL DIRITTO DI URLARE A SQUARCIAGOLA

Ci sono pochi posti dove possiamo cantare e urlare a squarciagola. Lo possiamo fare solo sott'acqua oppure in cima alla montagna.

Ma noi vorremmo urlare a squarciagola più spesso.

Classe
2^A

Scuola
**«G. Pascoli»
I.C. «Rilke»,
Duino Aurisina
(TS)**

Maestra
Eleonora Zenero



IL DIRITTO DI NON SAPERE

Come quando a scuola non sai completare un compito e hai paura di rimanere indietro.

Come quando ti chiedono qualcosa e tu non sai rispondere o non ti viene in mente un'idea.

Come quando non sai cosa dire e ti senti a disagio.

Classe
4^A

Scuola
**primaria di
Moggio Udinese
(UD)**

Maestra
**Rosanna
Compassi**



IL DIRITTO DI AVERE UNA PIANTA

Visto che siamo 20 in classe
ora vi diremo 20 "perché":

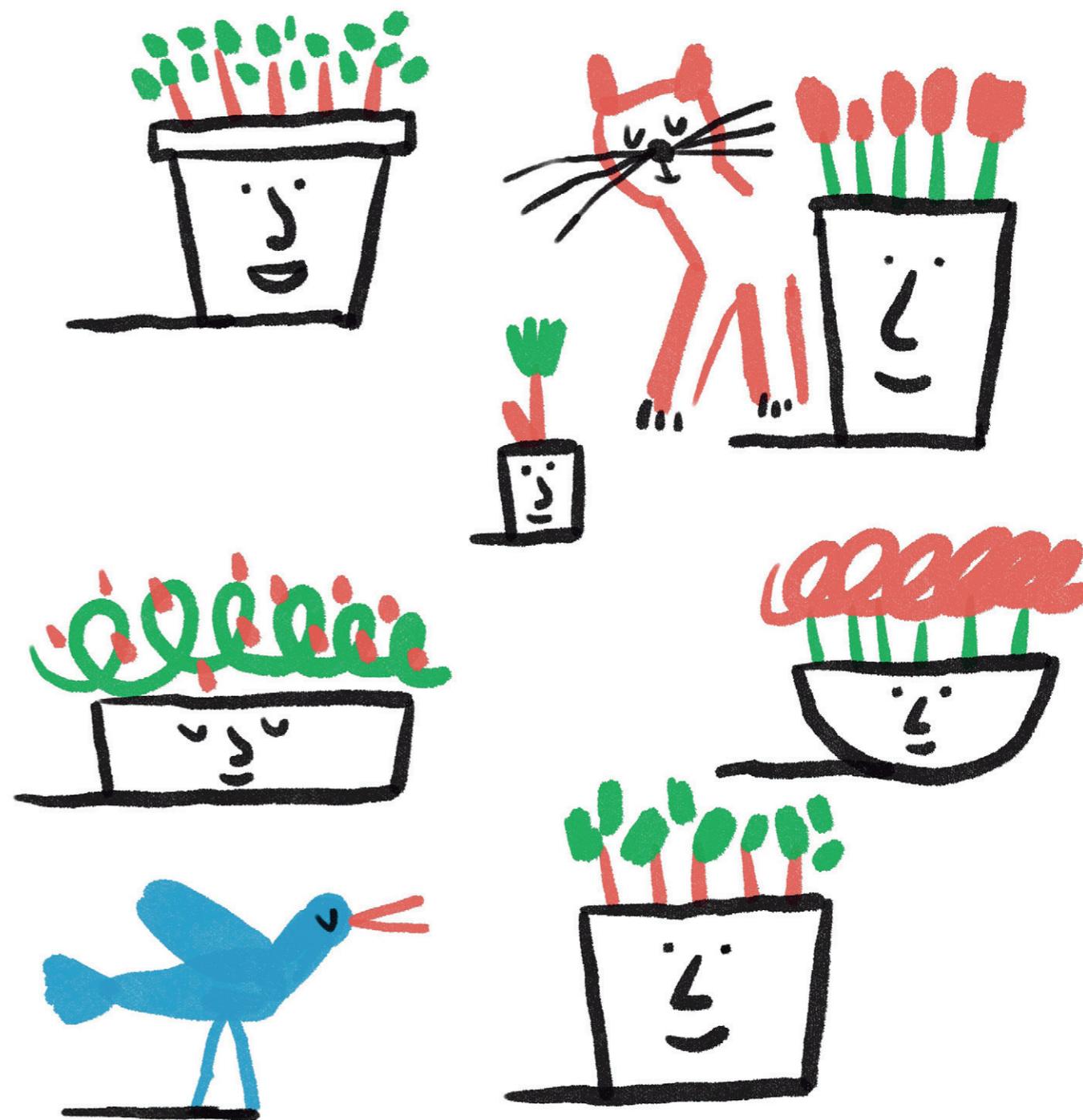
- Tante piante ci danno molta aria pulita da respirare in tutto il mondo.
- Se le teniamo in classe abbiamo aria pulita da respirare.
- Impariamo a prenderci cura di un altro essere vivente.
- Curare una pianta può diventare una passione.
- Può diventare un hobby.
- Abbelliscono il posto dove le metti.
- Profumano l'aria.
- Rendono tutto più colorato.
- Se la metti in balcone arrivano più api che poi fanno il miele
- Le api, che sono insetti impollinatori, portano in giro i semi e fanno crescere tante altre piante e fiori.
- Le piante sono casa per tantissimi animali: insetti, uccelli, scoiattoli, panda...
- Sono cibo per tanti animali.
- Le piante ci danno da mangiare i frutti, le castagne..
- Sono la nostra antichissima farmacia.
- Ci danno rami per riscaldarci.
- O ci rinfrescano quando c'è troppo caldo.
- Ci danno fogli per scrivere.
- Sotto una pianta è bello sedersi ad ascoltare le storie che ci raccontano.
- È anche bello sedersi sotto una pianta e ascoltare i concerti degli uccellini o delle cicale.
- Le piante sono il parco giochi dei bambini.

Classe
4^A

Scuola
«M. L. King»,
Bolzano

Maestra
Elena Fasoli

In tedesco
*Das Recht
zu haben
eine Pflanze*



Nicola Giorgio

IL DIRITTO DI ESPRIMERSI CON GLI INSEGNANTI QUANDO NE ABBIAMO BISOGNO

È il diritto di potersi confidare con i docenti nei quali trovo figure adulte ed educate, ma anche comprensive e capaci di ascolto con sospensione di giudizio.

Classe
4^A

Scuola
«E. De Amicis»,
Direzione
Didattica
«Ilaria Alpi»,
Fidenza (PR)

Maestra
Rita Marchignoli



IL DIRITTO DI ESSERE ASCOLTATI DAGLI ADULTI

Molto spesso gli adulti non ascoltano:
per esempio, se a casa hai un gatto.
Il gatto rovescia il bicchiere e mamma
e papà sono convinti che sei stato tu.
Cerchi di spiegare ma non ti ascoltano.
È per questo che abbiamo scelto,
tra tanti, questo diritto.

Classe
4^AM
(sezione
Montessori)

Scuola
**«Amedeo
Duca d'Aosta»**,
Venezia

Maestra
Marilina Conte

IL DIRITTO DI ESSERE AIUTATI

Ognuno di noi ha il diritto di aiutare
gli altri, ma soprattutto di essere aiutato
quando ha bisogno.

Classe
1^AB

Scuola
**G. Rodari (sesto
circolo, Rimini)**

Maestra
Letizia Soriano

IL DIRITTO DI VOLARE SUL MIO ARCOBALENO DELLA FANTASIA

Il nostro diritto è volare sul mio arcobaleno della fantasia. Secondo noi è un diritto importante perché solo insieme agli altri è possibile sognare per affrontare i momenti difficili.

Classe
2^{AB}

Scuola
**«I. Nievo»,
Artegna (UD)**

Maestra
Petra Luna Carli

In inglese
*The right
to fly on my
imagination
rainbow*



IL DIRITTO DI NON ESSERE GIUDICATI

Si desidera la libertà di essere se stessi, di essere bambini e di essere ritenuti tali, senza forzature, costrizioni o imposizioni da parte degli adulti.

Si sente l'esigenza di non essere valutati da un voto, o non capiti per non aver studiato, o per aver fatto determinate scelte riguardanti lo studio.

Si avverte il bisogno di non essere in competizione con altri bambini e di conseguenza misurati in campo agonistico o dilettantistico, quando si pratica uno sport.

In conclusione si vuole essere liberi di non essere perfetti e di conseguenza di non essere giudicati.

Classe
5^A e 5^B

Scuola
**Primaria, I.C.
«G. Rogasi»,
Pozzallo (RG)**

Maestra
**Valentina
Mastrosimone**



IL DIRITTO DI NON ESSERE PRESI IN GIRO

Non giudicare gli altri, tutti noi sbagliamo, nessuno è perfetto.

Classe
4^AB

Scuola
primaria,
I.C. «via Regina
Margherita»,
Quartu
Sant'Elena (CA)

Maestra
Stefania Corda



CAO, CUANDO

VIENI A CAZA?

MI MANCI ♥

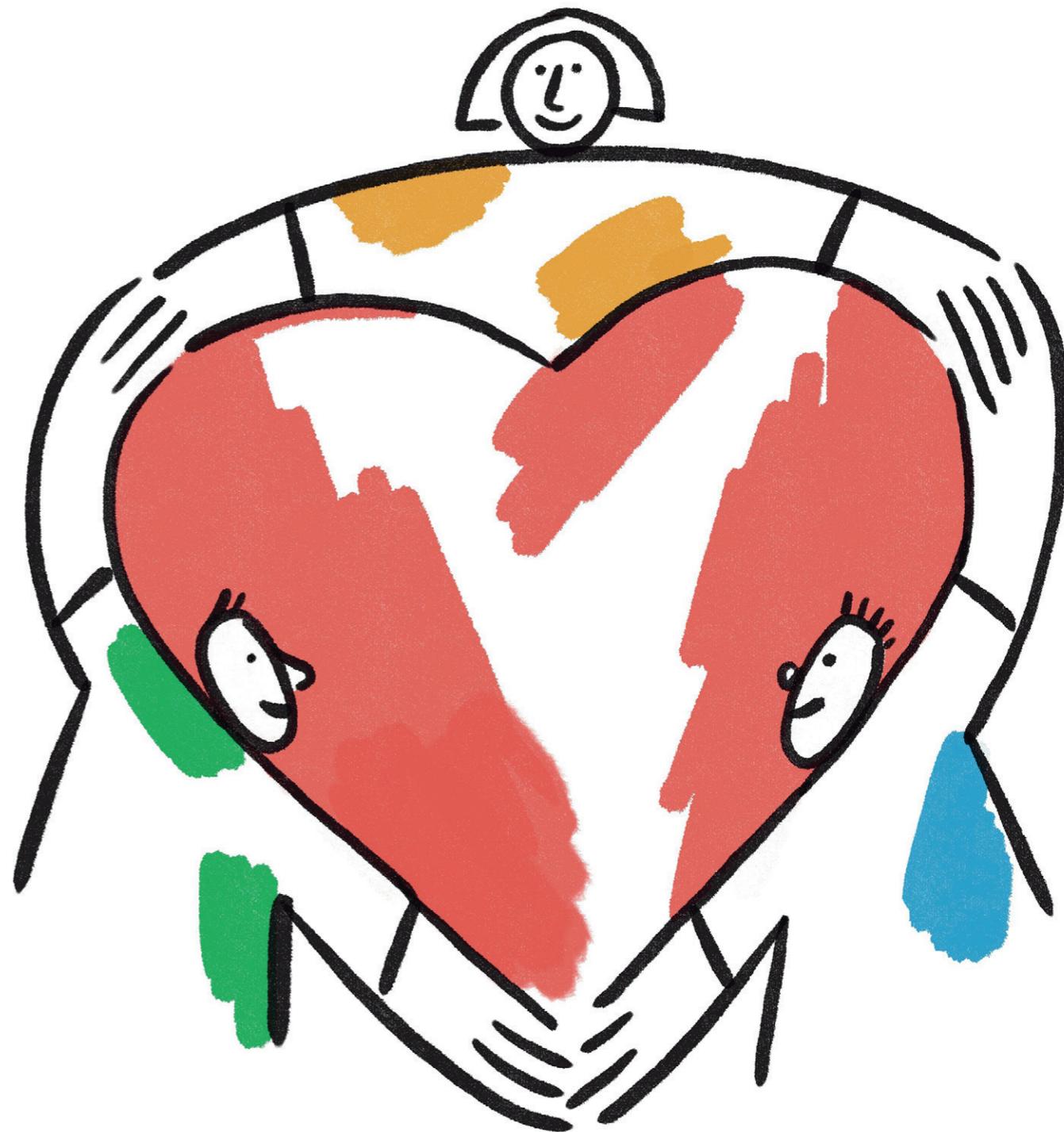
IL DIRITTO DI STARE BENE CON IL CUORE

È il diritto di sentirsi bene, di sorridere,
di dare il proprio amore agli altri
e di essere felici per ciò che facciamo.
Stiamo bene con il cuore quando
qualcuno si vuole bene, troviamo degli
amici, stiamo con le nostre famiglie,
ci sentiamo al sicuro e quando sentiamo
emozione nel cuore.

Classe
3^AB

Scuola
**«Anna Frank»
I.C. «G. Santini»,
Noventa
Padovana (PD)**

Maestra
**Sofia Marina
Antoniello**



Nicola Giorgio

IL DIRITTO ALLA NOIA

Della noia abbiamo generalmente un'idea negativa perché è legata ai tempi vuoti in cui apparentemente non c'è niente da fare. Ma i tempi vuoti che si alternano tra un'azione e l'altra sono necessari per dare senso a quel che facciamo. I bambini hanno bisogno di avere il tempo anche per annoiarsi e cercare un modo creativo per fare qualcosa di nuovo. Per sperimentare, per fare nuove scoperte, per trovare i giusti tempi e i giusti modi per star bene. Prima di tutto con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente che ci circonda.

Io bambino, guance al pavimento, con i pensieri a ciondoloni, lasciando che le sinapsi creino da sé, senza che l'adulto mi incalzi, mi stimoli, mi parli in inglese, mi canti in francese, mi proponga di costruire una casa arredata con i tubi della carta igienica e i legnetti dei ghiaccioli. Si chiama pausa, e fa benissimo!

Classe

4^A

Scuola

primaria

del 4^o Circolo

«C.N. Cesaro»,

Torre

Annunziata (NA)

Maestra

Anna Gugliotta

Nicola Giorgio



IL DIRITTO DI AVERE TANTI AMICI

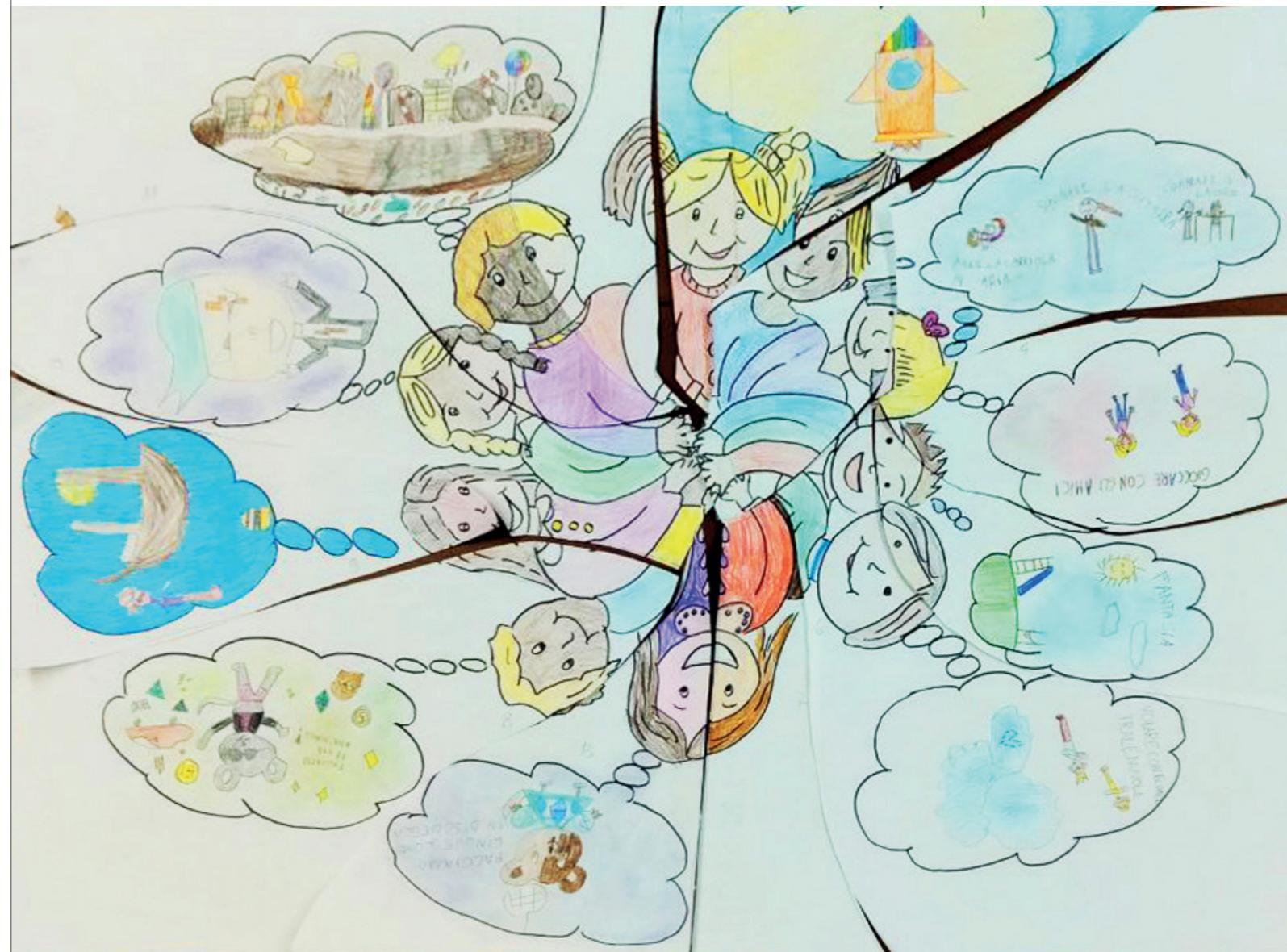
Secondo noi, è un diritto importante perché ci permette di stare in compagnia e di aiutarci.

Classe
2^A

Scuola
**«I. Nievo»,
Artegna (UD)**

Maestra
Petra Luna Carli

In inglese
*The right to have
a lot of friends.*



IL DIRITTO DI FARE LE MIE SCELTE

Voglio avere il diritto di "scegliere" di andare al supermercato e giocare insieme ai nostri fratelli e sorelle con i carrelli, io mi metto dentro e lui mi spinge.

Vorremmo poter andare al supermercato e scegliere di comprare ciò che ci piace.

Vorremmo poter "scegliere" di stare da soli quando siamo tristi o arrabbiati e aspettare che tristezza e rabbia vadano via.

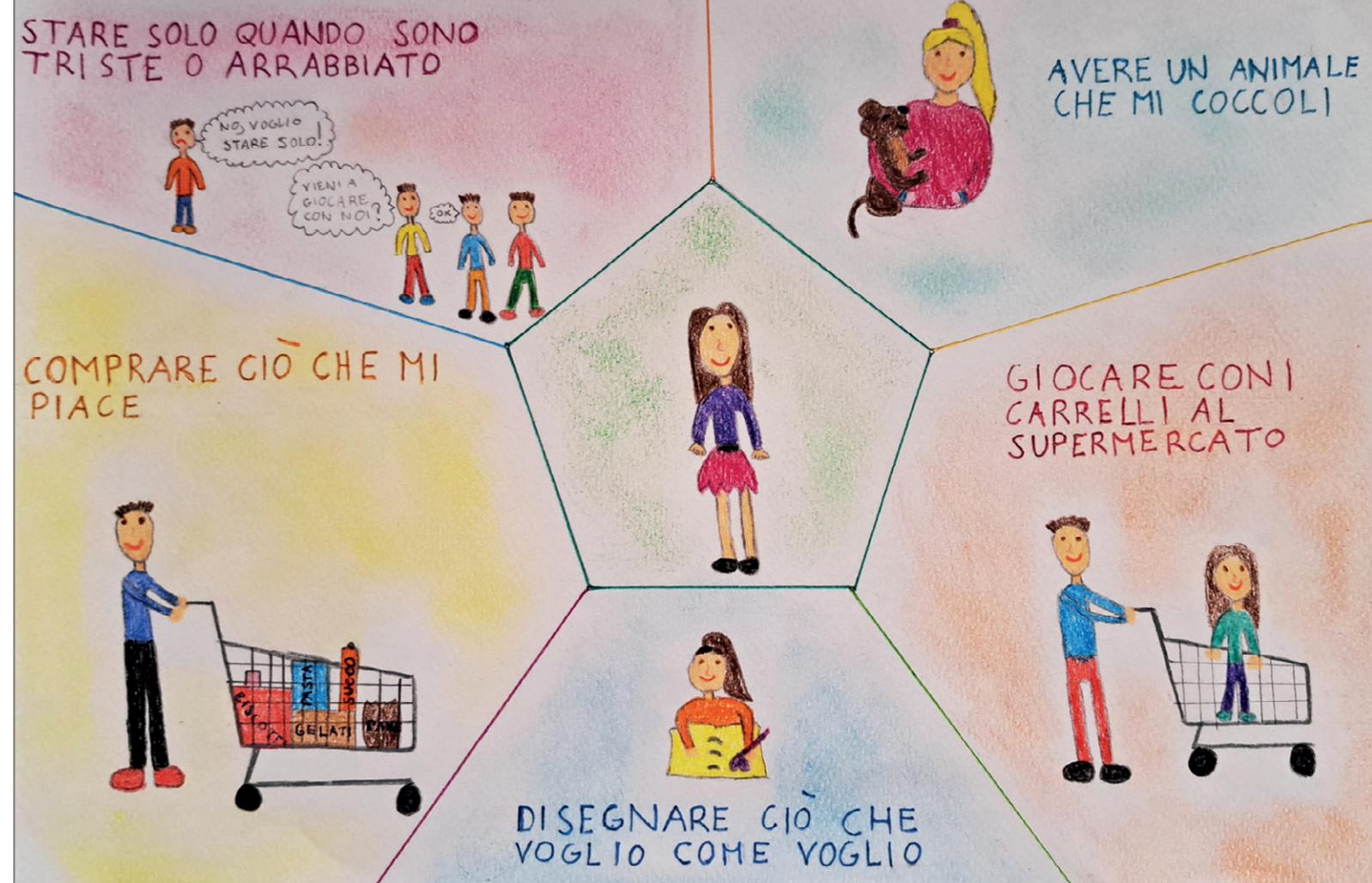
Vorremmo poter "scegliere" di comprare un animale che ci coccoli e ci faccia compagnia quando siamo soli.

Vorremmo poter "scegliere" di disegnare quello che vogliamo senza che nessuno ci dica che non va bene perchè è fatto male.

Classe
3^A

Scuola
**«D. Alighieri»,
I.C. «U. Della
Torre», Gradisca
d'Isonzo (GO)**

Maestra
**Salvatrice
Guastella**



IL DIRITTO DI GIOCARE ANCHE CON CHI NON MI ACCETTA

Perché quella persona fa
dei giochi bellissimi.

Perché se giochi in compagnia
è una cosa bella.

Per favore, posso giocare con te
almeno per una volta?

Per essere felice e non giocare da soli.
Per non essere tristi e giocare insieme.

Classe
1^A

Scuola
**Primaria di
Moggio Udinese
(UD)**

Maestra
Chiara Franz



IL DIRITTO DI AVERE UN RIFLESSO

Avere il diritto al proprio riflesso per noi significa trovare qualcuno con cui ci si sente uguali per assomiglianza e amicizia.

Incontrarsi e conoscersi.
Pensare le stesse cose.
Andare d'accordo.
Volersi bene.
Avere una persona che ti sta a cuore e a cui puoi vedere dentro.

Riconoscersi uguali nel cuore e nel carattere.

Classe
3^AB

Scuola
«D. Alighieri»,
I.C. «U. Della
Torre», Gradisca
d'Isonzo (GO)

Maestra
Rosa scuto

Nicola Giorgio



